KAOS ROCK

illegal group



1980 KAOS*ROCK IN THE WORLD

(nel mondo)

KAOS ROCK - INTERVISTA -

I Kaos Rock sono uno dei nuovi gruppi rock di Milane.

D. - Valete spiegarmi che musica fate ?

r.- I Kaos Rask fanno un tipo di rock duro, violento, nel senso che picchiamo il più possibile con gli strumenti, creando un gran casino. D.- Ma da dove venite fuori ?

r.- I Kaos Rock sono il prodotto della realtà quotidiana deg ghetti periferici della metropoli. Ognuno di noi abita in uno di quei squallidi quartieri casermoni di Milano. Siamo stati tutti militanti dei circoli giovanili, quelli della contestazione alla Scala.

D.- Come mai vi siete messi a suonare ?

r.- A parte il fatto che ci paace la musica e che essa è un fattore essenziale nella cultura di ogni giovane ribelle. Ci mamo messi a suonare perchè la musica è uno amgii strumentà di comunicazione di idee e comportamenti di vita. Prima suonavamo per noi, poi dato che con la politica non riuscivamo più a combinare niente, nel senso di aggregare, parlare, stare insieme agli altri, abbiamo pensato di usare la musica per fare queste cose. E dato che il rock, quello nuovo, tipo punk, New Wave ci prendeva bene ci siamo dati da fare sperando di combinare qualcosa. Abbiamo incominciato a provare insieme in una stanza del Centro Sociale S.Marta fra le lamentele del vicinato. Una sera sono anche venuti vigili e poliziotti, accompagnati dagli abintanti del quartiere a dirci di smettere di suonare perchè se no ci avrebbero denunciati e portati via gli strumenti. d.- E voi cosa avete fatto?

r. - Abbiamo aspettato che se ne andassero via poi abbiamo alzato il volume degli amplificatori al massimo per far capire meglio al vioinato che tipo di musica facevamo. IL Kaos non si REPRIME!!

D.- i vostri testi di cosa parlano ?

r.- Dato che siamo un gruppo strettamente urbano affrontiamo i problemi esistenti fra i giovani nella wittà. Quasi tutti i giovani non ne possono più di questa vita, della metropoli, del lavoro che non c'è e se c'è è di merda, però si trovano da fronte a questa realtà d'impotenza nella consapevolezza che loro da soli non cambieranno niente, perchè continuano a produrre energia e comportamenti nuovi che vengono immediatamente recuperati o emarginati dal sistema, perchè nessuna forza se fa carico.

Nel senso che questa forza che se ne devrebbe far carico è il movimento operaio che in questo momento è storicamente assente da tutto quello che sta' succedendo, mam che sta pagando in prima persona, perchè la maggioranza dei giovani che si bucano d'eroina o che rubano e finiscono in galera sono figli di operai, di piccoli impaegati.

Ad esempio abbiamo fatto un pezzo che si chiama "La Rapina", dove siamo partiti dall'idea che ognuno di moi come tanti altri desiderano fare tanti soldi per poter fare un viaggio o realizzare tutte quelle cose che un giovane emargianto non petrebbe mai avere.

D .- E come fimisce ?

r.- In modo un po drammatico - ironice nel senso che nel piano generale qualcosa non ha funzionato bene come sempre da un po' di anni a questa parte......





Chissà quanti soldi ci saranno dopo la segratura cambieranno ch quanti soldi in tasca avrò e domani con la biondina scapperò.

E' una biondina molto bella

E' una biondina molto bella e anche molto snella elegante seria e carina anche se è un po' biricchina. Quando entrerò con la pistola tutti spaventebò la banca così svaligerò e col bottino me ne andrò.

Sparato o sparato
ma sono stato beccato
qualcosa non ha funzionato
è da quando sono nato che sono uno sfigato.

D.- E' vero che voi volete la guerra ?
r.- Non è che noi vogliamo la guerra, è che riconosciamo siamo in guer
ra, e i morti, gli arresti e i feriti non si contano più mma ormai.

Ed allora mentre altri fanno finta di mishmi niente come se non succedesse nulla, noi cerchiamo di togliere la maschera che la città si è
infilata.

KAOS SULLA TERRA

" Kaos sulla terra vogliamo la guerra rompiamo la pace questo mondo non ci piace.

Maos sulla terra è tempo di guerra avete distrutto e massacrato tutto ciò che abbiamo creato.

Morissero le tue strade e l'overdose che mi inietti ogni giorno in un viaggio senza ritorno.

Kaos sulla terra è la guerra noim non siamo più bianchi di questa pelle siamo stanchi.





KAOS ROCK

Odio tutti i silenziosi sempre tristi e noiosi che trascinano il corpo come fosse un peso morto.

Sono sporchi e puzzolenti non si lavano mai i denti sono i fans del sacco a pelo tutto aspettano dal cielo.

Kaos Rock diversamente fa sballare tanta gente la fa muovere e danzare perchè tu puoi amare.

Kaos Rock non è un profeta non ti porta alla meta ti da solo il piacere che è contrario del dovere.

Kaos rock in questo istante perchè tu sei importante i tuoi sogni, i tuoi pensieri tutto il resto è morto ieri.

 $D_{\bullet-} E'$ vero che hai vostri concerti distribuite pistole ad acqua al pubblico ?

r. - Vorremmo distribuire quelle vere, ma costano troppo.

BOLLE DI SAPONE

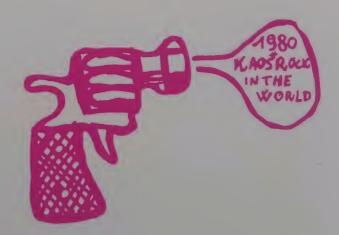
Tu romph e paghi
e sono cazzi tuoi
piccoli pezzi di bolle di sapone
grandi pezzi di una nuvola o un ciclone

Non rompere per rompere ma per farti spazio il chiuso uccide e tu resti uno strazio sviluppa la coscienza di te stesso.

Oggi ho rotto le uova nel paniere una colonnina della polizia la vetrina del salumiere e la macchina di mia zia.

Ho rotto per niente ho rotto per la gente dietro le cose non ho trovato non ho cercato, non ho inventato. ERUCERO' ROMPERO'

Se rompi l'attesm, avrai la sorpresa che non si avvera mai perchè non sai guardare la bolla di sapone che continua ad andare.



D.- E' vero che suonate tutti con degli amplificatori Marshall ?
r.- Penso che siamo gli unici in Italia ad avere tutta la strumentazio
ne Marshall, perche per fare il rock ci vuole questo tipo di amplificatori.

D.- Ma come avete fatto a comprarli ?
R,- Noi siamo i figli della disoccupazione, si, ma anche del lavoro nero;

BONTO BASTA NON CE LA PACCIO PIU'

Basta, basta, non ce la faccio più se non arrivi tu, mi butto a testa in giù oh yeah.

Come sei diverso
hai lo sguardo perverso
un po ma m'assomigli
quando sbadigli.
Ma sei proprio tu
o qualcosa di più

la roba che mi hai dato mi ha proprio rovinato.

Basta, basta non ce la faccio più se non arrivi tu mi butto a testa in giù oh yeah.

Non so chi sei
ma sei dei miei
o sei dei loro
quelli che hanno loro.
Guarda bene guarda dritto
nello specchio sul soffitto
ci sei dentro proprio tutto
sia nel bello che nel batto.

Basta, basta non ce la faccio più......





LASCIAMI ANDARE

PIUttosto che venire con to

Lasciami andare
non mi fermare
non sono uno strumento
che puoi gestire.

Lasciami andare fammi suonare non si sa mai qualcuno con me potrebbe ballare.

Piuttosto che venire con te mi faccio un su e giù.

Lasciami andare fammi godere c'è poco spazio per vivere lasciamelo sentire.

Lasciami andare fammi volare non sono un uccello ma faccio anche quello.

Piuttosto che venire con te mi faccio un su e giù.

LIBERT TUTTI

Abbattete i muri la noia e le barriere distruggetmm l'angosoim, il grigio delle strade.

Sdradicate la merce i soldi e d il guadagno abbandonate il ruolo il posto e i sacrifici.

Liberi tutti, liberiamoci insieme.

Vogliamo il mondo rosso di gieia vivere il nostro tempo riempire il nostro spazio.

le carceri come musei le fabbriche momumenti, sentire il il calore della nostra libertà.

Liberi tutti, liberiamoci insieme.





Toni Negri

LIBERTA'DI PENSIERO

Voglio essere sincero sono per la libertà di pensiero se il pensiero non è liberato il pensiero è un gelato.

Non leccatavi il cervello per il gusto; di pensare alla fine resta un cono e il pensiero è un suono.

appur si pensa disse uno binagua si deve pur pensare disse un'altro e noi che figlia siamo pensiamo, pensiamo.

Il pensiero a libero

Il pensiero è sterile il pensiero è tutto

il pensiero è niente.

Ora non pensiamo ad altro che alla libertà di pensiero perche ormai resta un mistero fare ciò che si pensa davvero.

Pensa anche tu di pensare a pensare c'ie pensi a quello che ti pare ad esempio alla libertà di pensiero. Non putata criminalizzate il pensiero.



Domanda. Perché i giudici ce l'han-

no con lei? Risposta. Perché ho fatto parte di Potere operaio, perché sono amico degli altri incriminati, perché frequentavo Toni Negri, perché mi considero sulle posizioni di Autonomia, perché ho scritto romanzi e poesie sovversivi non tanto nella forma, il che è tuttora permesso avendo il Pci rinunciato a Zdanov, ma negli argomenti... Ce n'è abbastanza per non avere dubbi sul fatto che io predico la violenza armata, dunque la organizzo, ne sono responsabile, incriminabile per insurrezione, banda armata e tutte quelle cose lì, e l'ergastolo è il minimo che mi merito. Su questo mi sembra che tutti sono più o meno d'accordo, tra chi tace e chi acconsente.

D. Quando ha saputo del mandato di cattura?

R. Un giorno ho letto su un giornale che ero latitante da quindici giorni, e da allora sono diventato un latitante cosciente. No, non ho mai pensato di andare lì e chiedere « per favore dov'è la mia cella », so che non è stato civile ed educato, ma non ho troppa fiducia in quei giudici lì. Vedo che a loro niente sfugge, anzi sanno trovarti delle cose che neanche te le immaginavi, appunti, note, lettere, biglietti, solo gli analfabeti hanno una possibilità di farla franca, e io purtroppo faccio lo scrittore. Sono giudici straordinari, che la legge l'applicano fino in fondo, ne applicano un sacco di leggi, e il colpevole ha poco da fare lo spiritoso, che loro di prove ne trovano quante ne vogliono. Lo so, non sarò sportivo, sarò un vigliacco, ma con simili virtuosi della prova non si può neanche pensare di poter competere.

I KAOS ROCK ringranziano i ragazzi del Centro Stampa per l'aiuto e la velocità. Chi perde la cetena chi perde la memoria chi Insegue una balena chi vuol fare la storia.

Non ci sono più normali ma soltanto tipi uguali che rincorrono il denaro come un lupo mannaro.

Noi vogliamo essere normali e non solo animali i lecchini e gli arrivisti sono solo qualunquisti.

Noi vogliamo essere normali e non essere banali e poi vivere contenti con i nostri sentimenti.

Questo è un popolo di gente o sei scemo o sei demente integrato o disgragato arrivato o disgraziato.



i KAOS ROCK

SOHO:

CESARE PEDROTTI - grafico STEFANO TESSARI - chitarrista MAO GRANATA - tipografo

GIANNI MUCIACCIA- operatore LUIGI **SCHIAYONE** - impiegato

collaboratori:

GIOVANNA COLETTI -scenografa UMBERTO PIZZOCCHERO - operaio SIP





Il gruppo KAOS ROCK nasce da un'analisi, forse folle, ma ben precisa e nel momento stesso incasinata, della situazione politico-creativo-musicale italiana. In un momento che "hanno chiamato" di riflusso del movimento giovanile italiano, ma che noi invece qualifichiamo come momento di"verifica" sul passato e di"passaggio"verso nuovi comportamenti metropolitani degli anni '80.

abbiamo creato questo gruppo con un'ambizioso scopo, che è quello di stimolare e abbreviare i tempo per l'abbandono dei vecchi comportamenti e delle strutture ormai logore dopo 10 anni di produzione e penetrazione di cultura antagobisto rock nel chiuso e duro tessuto sociale urbano, i per l'apertura finale al capovolgimento dello status quo presente.



Death to the disko !!!

Morte alla disco music è quanto gridono per le strade e scrivono sui muri, miliaia di giovani ribelli americani ed europei. In Italia siamo sicuri che ce nesono minimo 200.000 che la pensano altrettanto. L'a questi che ci rivolgiamo.

KAOS ROCK è un rischio, chissà?

Ma noi nell'80 ci saremo.

E voi ?



- 1980 KAOS ROCK IN THE WORLD -